



Appunti a colori

Le Beatitudini

“Il santo è l'uomo nuovo, quello che vive secondo il modello lasciato da Gesù Cristo; è l'uomo delle beatitudini; è l'uomo spogliatosi dal proprio egoismo, che vive per Dio e per gli altri, è l'uomo trasfigurato. E' l'uomo veramente e pienamente umano”
(Enzo Bianchi “Le vie della felicità”)

Notiziario diocesano del
CURSILLOS DI CRISTIANITA'
diocesi di Vicenza
Anno 12 - 2010 N. 3/31



Notiziario diocesano
del
**CURSILLOS
DI CRISTIANITA'**
Diocesi di Vicenza

Coordinatore diocesano:
Carlo Vicentini

Animatore spirituale
don Venanzio Gasparoni

In redazione:

Ornella Bortotto

Chiara Smiderle

Manuela Frattini Cafaggi

Michela Parisi Milan

Nadia Cecchetti Bordignon

Annalia Grandesso Piazza

Nadia Zorzetto Fassina

Anna Piraino

Loredana Santinello Gallo

Con la speciale collaborazione di
"Dragoverde"

Mail stamp@kursillovicenza.org

Editore Retis Onlus via Mora, 57
36100 Vicenza

Stampato in proprio presso la sede di Via
Mora, 57 - Vicenza

SOMMARIO



Dalle Idee fondamentali	Pag. 3
L'articolo di don Venanzio	4
Giorno dopo giorno	5
La vivenza	6
Comunicazioni	7
De tutti i colori ...	8
Se non ritornerete come bambini ...	9
De tutti i colori ...	10
Lo spassa tempo	11
Esempi di santità	12
Avanti tutta	13
De tutti i colori ...	14
Librando ...	15
L'asino e il bue	16

www.kursillovicenza.org



Dalle Idee Fondamentali

Dalle Idee Fondamentali

Esiste divorzio tra il Vangelo e la cultura di oggi, divorzio tra fede e storia. Questo è il maggior dramma del nostro tempo. Un'espressione di questo divorzio etico-culturale è la povertà e l'ingiustizia in immensi settori dell'umanità, generate dall'interdipendenza universale, nella quale gioca un ruolo decisivo la cultura dominante, giacché il male del mondo sta meno nell'accaparramento dei beni che nella mancanza di fraternità fra gli uomini e i popoli. E inoltre: viviamo una cultura priva di solidarietà che per di più è materialista, secolarista, agnostica, economicista e consumista: è la cultura dell'avere e del potere. E' questo il subcosciente culturale del peccato, che legittima e mantiene le strutture e la cultura di peccato.

Idee Fondamentali Paragrafo 46

**Se non bruci d'amore,
molti moriranno di freddo**

F. Mauriac



Chi ha ragione?

di Don Venanzio

Eravamo all'inizio della primavera e i primi raggi di sole al mattino davano un vero senso di festa. Spalancando la finestra, da qualche giorno venivo colpito da un meraviglioso raggio che partiva da un punto ben definito del giardino sottostante, come se un brillante fosse stato abbandonato tra la tenera erbetta al suo primo risveglio primaverile. Il piccolo fenomeno durò per vari giorni e sempre lo ammiravo stupito. Ma un mattino non lo vidi più. Era svanito come d'incanto. Incuriosito andai a verificare di cosa si fosse trattato. Ahimè, non era certo un brillante prezioso quello che rifletteva così bene il raggio di sole, era nient'altro che un verde fondo di bottiglia di vetro. Un vero miraggio svanito nel nulla solo per il variare dell'inclinazione dei raggi solari. Mi piace ricordare questo piccolo episodio per introdurre ad una riflessione su quel paradosso che sono le Beatitudini proclamate da Gesù sul monte. Attorno a me sento dire con facilità: "Beato lui che ha un buon conto in banca", "Beati loro che non hanno debiti", "Beati quegli altri che hanno amicizie altolocate", "Beata lei che scoppia di salute"... ecc... Poi apro il Vangelo e trovo affermazioni che sembrano uscite da una persona con tendenze al masochismo: "Beati i poveri, beati coloro che soffrono, beati voi quando vi perseguiteranno..." Ma quale dei due ha ragione? Chi può dare più senso alla vita? A prima vista mi viene da pensare che abbia più ragione il primo... E se questo fosse un miraggio, un povero fondo di bottiglia? Da dove parto per avere una risposta che non mi lasci l'amaro in bocca? Mi domando: da dove vengono le due affermazioni? Chi le dice? E scopro che a dire con forza "Beati i poveri, beati coloro che soffrono, beati voi quando vi perseguiteranno..." non è un esaltato o un fallito. È nientemeno che il Figlio di Dio. Lui, prendendo la mia stessa natura e fattosi mio compagno di viaggio, ha creduto e seguito questa strada e me ne testimonia la riuscita. La sua è una felicità paradossale ma autentica. Il suo è un annuncio di gioia vera, una gioia che è presente anche dentro le situazioni più critiche, più dolorose. E lui l'ha dimostrato. Sta a me **crederci** e troverò la stessa gioia. Non c'è ombra di dubbio. Gesù non offre miraggi ma certezze assolute. Sento però che è un vero atto di fede di altissima qualità, come credere che quel pezzetto di pane è Gesù, che la morte è la porta di una vita nuova, che Dio mi ama personalmente. È sempre la stessa fede, un vero salto nel buio della ragione che mi fa dire anche davanti al dolore, alla sofferenza, alla sconfitta: dentro qui trovo la gioia, quella vera, che all'inizio ha un sapore amaro, ripugnante, ma che poi è stabile e sicura. Che salto difficile!!! Ma lo si può fare, o chiedere Lassù di saperlo fare.

E allora, perché non cominci a chiederlo e continui finché non l'ottiene?



Giorno dopo giorno ...

12 Dicembre

“Fate tutto quello che potete per migliorare il mondo, e ricordatevi che anche quando vi sembra di combinare poco potete continuare a essere beati, se vi fidate di me !”

9 Gennaio

“Chi non ha mai letto il Discorso della Montagna, non è in grado di sapere cosa sia il cristianesimo”
François Mauriac

25 dicembre

“L’amicizia con Lui è la forza che rende beati”

30 Gennaio

“Beati, cioè santi, perché hanno saputo incontrare la felicità non solo nell’aldilà, ma nell’aldiquà, interpretando con il proprio stile la formula inventata da Gesù”

6 Febbraio

Le beatitudini ... formula della felicità.

Se volete comunicarci notizie, vivenze, annotazioni, suggerimenti contattate il vostro responsabile d’Ultreya oppure scrivete a: stampa@cursillovicenza.org.



LA VIVENZA

La fiducia accordata!

“Che ne direste voi giovani di animare l’ultreya estiva con il tema della “famiglia””? Nasce così l’avventura estiva dei giovani “corsari” dell’ultreya di Vicenza. All’inizio eravamo un po’ titubanti nell’accettare quella proposta così “coraggiosa”, ma abbiamo deciso di cogliere l’occasione per vivere un’estate più piena, come se Gesù ci chiedesse di non andare in ferie senza di Lui! Praticamente ci siamo ritrovati tutte le settimane a preparare le serate del martedì cercando di approfondire i vari aspetti della vita familiare che sono stati così affrontati: Il Fidanzamento – Convivenza e Matrimonio – Ideale di Famiglia – Maternità e Paternità Responsabile – Dialogo tra Generazioni – Divorziati e Risposati – La Preghiera in famiglia – La Famiglia nella Comunità. L’ultimo martedì di agosto il gruppo giovani ha proposto una serata “alternativa”: la proiezione, con dibattito finale del film “Casomai” (regista Alessandro D’Alatri del 2002), che ha riassunto tutte le problematiche che una coppia di giovani sposi si trova oggi ad affrontare tra l’indifferenza della società. Ogni martedì c’era un rettore diverso, non sempre è stato possibile avere il rollista o la guida spirituale, ma il confronto e la condivisione non sono mai venuti meno e la presenza dei cursillisti in ultreya è stata buona. Ora viene da chiederci: “Avremo superato la prova?”, la risposta poco importa dal momento che ci sentiamo comunque tutti rimandati a settembre e ottobre e novembre A Casa Immacolata sembrano contenti del nostro operato, o almeno così dicono.... , del resto una volta lanciata la sfida non gli restava che fidarsi di noi e ... affidarsi a Lui! Per noi giovani è stata un’esperienza senz’altro costruttiva in quanto abbiamo avuto modo di confrontarci su tematiche delicate, ma soprattutto abbiamo visto crescere la nostra amicizia e il nostro affiatamento e la voglia di ritrovarsi si manifestava a prescindere dall’impegno preso. Infatti si sono creati molti momenti di condivisione e abbiamo vissuto un’estate diversa dal solito, sicuramente mai noiosa ma ricca di appuntamenti sia spirituali sia “ludico – mangerecci”: passeggiate in montagna, gelati, viaggio a Medjougirjie, giro a Gardaland, cori di accompagnamento a momenti liturgici, ecc. Abbiamo scoperto che il legame che ci unisce è davvero forte, più forte delle nostre paure, titubanze, impegni, più forte di noi stessi. Questo ci ha reso fiduciosi e sereni, perché abbiamo davvero capito che Cristo non chiama i capaci ma rende capaci chi chiama. Con Cristo tutto si può!

P.S. un sentito ringraziamento ai molti coraggiosi che hanno riposto in noi la loro fiducia.



e **!ULTREYA!** sempre!

Elisabetta Maniglio e i giovani dell’ultreya di Vicenza



*Ti ho
preparato
un posto,
ti porto con
Me,
il mio regno
è il regno
dell'Amore.*

...SONO ENTRATI NELL'ULTREYA DEI CIELI

Damiano Novello dell' Ultreya di Schio ci ha lasciato il 04/07/10. Cursillo fatto 35°

Cordiano Moro, dell' Ultreya dell' Immacolata ci ha lasciato il 24/07/10 Molti di noi lo hanno conosciuto e sicuramente serbano nel cuore la bella immagine che dava di se stesso e della sua famiglia. Cursillos fatti 12° - 25° - 41°

Annamaria Torresin, dell' Ultreya di Bassano ci ha lasciato il 13/08/10. E' andata ad incontrare il Padre dopo aver sofferto molto per una lunga malattia. Cursillo fatto 8°

Giustino De Gobbi dell' Ultreya dell' Immacolata ci ha lasciato il 16/09/10. Cursillo fatto 2°

Padre Piergiorgio Lanaro è deceduto tragicamente in un incidente stradale il 22/09/10, era uno dei sacerdoti che hanno animato i primi Cursillo della nostra diocesi. Ricordiamolo nelle nostre preghiere e ringraziamo il Signore per il bene che ha fatto per il Cursillo Cursillos fatti: 2° U, 3° U, 10° U, 11° D, 19° U, 19° D

Lutto che ha colpito due nostre sorelle:

Resy Gheno, dell' Ultreya di Bassano, alla quale è mancato prematuramente il fratello di 58 anni ai primi di agosto;

Mariarosa Matteazzi, dell' Ultreya dell' Immacolata che ha perso il padre il 15 agosto.

Due fratelli con le rispettive famiglie, sono stati colpiti da un grave lutto *Gino e Walter Bernardini* dell' Ultreya dell' Immacolata è mancata la loro mamma, ricordiamola nelle nostre preghiere.

Un carissimo saluto a *Don Franco Romere* (Parrocchia di Ognissanti Arzignano) che il 15/09/10 ci ha preceduto nella casa del Padre

Ines Nicoli ci ha lasciato per ricongiungersi al Padre; la ricorderemo nelle nostre preghiere. Cursillo 8

Preghiamo per tutti loro



BENVENUTI I NIPOTINI E AUGURI AI NONNI!!!!

Olimpia e Sergio Targon, dell' Ultreya di Lonigo sono diventati nonni di tre gemellini Angela, Edoardo e Davide ai primi del mese di luglio.

Il 21 agosto scorso, *Marina e Lorenzo Mottin*, dell' Ultreya di Schio sono diventati nonni di Elisa.

Il 17 agosto *Annamaria Roccato Capozzo e suo marito Bruno* sono diventati nonni di Giovanni.



Il 26 agosto *Katia e Roberto Bucciantini* sono diventati nonni di Alessio.

Anna e Vincenzo Parolin dell' Ultreya di Bassano sono diventati nonni l' 11/09/10 di Matteo

Un altro angelo è sceso in terra: si chiama *Sveva* e da oggi allietta la famiglia di *Bordin Pellanda Claudia*, dell' Ultreya di Bassano. Gioiamone con i suoi familiari e preghiamo perché si senta sempre circondata dall' Amore.

Luana Milan, dell' Ultreya di Bassano, è diventata mamma di *Andrea*. Insieme a lei ed ai suoi familiari, gioiscono di questo anche i nonni *Michela e Francesco Milan*.



PER TUTTI I COLORI

AL CAMPOSCUOLA COME IN ULTREYA

Vivere l'esperienza del camposcuola per famiglie alla Casa Fanciullo Gesù di Tonezza, è stata impegnativa ma soprattutto bella, per noi un gruppo dell'Ultreya di Lonigo che come alternativa alla solita vacanza, abbiamo desiderato, organizzato e condiviso questa nuova avventura con altre dieci famiglie.

Ci è sembrato di rivivere i tre giorni con l'aiuto di Padre Luigi (nostro animatore spirituale) ascoltando le sue riflessioni per poi far gruppo esprimendo i nostri pensieri e nuovi propositi.

Senza contare la gioia di trovarci tutti alla stessa mensa come una grande famiglia, che mai come in questo tempo ha bisogno di valori e di sentirsi unita nell'amore di DIO PADRE.



DECOLORES
Davide e Loredana Gallo
Ultreya di Lonigo

PELLEGRINAGGIO A MEDJUGORIE



"Apri la porta e lascia che entri la luce".

"Lascia pure la porta aperta, così si cambia l'aria".

Quante volte l'avremmo dette e sentite queste parole ... ma avete mai provato a farlo con la porta del cuore? Io sì !!! L'ho fatto a Medjugorje e mi son lasciata guidare.

Non si possono spiegare le sensazioni, le emozioni che si provano dentro ... è cambiato tutto, e poi come per magia cambia tutto anche fuori ...

E' proprio vero, tu "LA" cerchi e "LEI" si fa trovare.

Si ritorna a casa che non si è più quelli di prima ... "Suggestione"???

No cari fratelli e sorelle, non è "suggestione" e neanche "farsi influenzare" ve lo assicuro ...
PROVATE !!!

Ah, dimenticavo: "Lasciate pure la porta aperta, e vedrete che LUCE e sentirete che ARIA."

DECOLORES

Loredana Maniglio
Ultreya di Vicenza

... continua a pag 10 ...

Se non ritornerete come bambini ... Il Segnaposto di Natale



Per questo lavoretto occorrono:

Cartoncino bianco, carta velina azzurra, pennarelli, forbici con la punta arrotondata, colla a stick, cucitrice, cutter, nastro adesivo, lustrini.

★ 1° Passaggio

Taglia un cartoncino di circa 12x12 cm, disegna un angelo con le braccia aperte e un'ampia veste arrotondata. Al centro dell'abito incidì con il cutter un taglio obliquo di 2-3 cm.



★ 2° Passaggio

Ritaglia il contorno e usalo per ricalcare tanti angeli quanti saranno gli invitati al pranzo, poi colora il viso, i capelli, le mani e il vestito con i pennarelli.

★ 3° Passaggio

Incolla dei lustrini per renderlo luccicante. Piega all'indietro i bordi del vestito e fissali con la cucitrice.

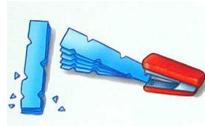


★ 4° Passaggio

Ritaglia una striscia di carta velina, azzurra di 10x30 cm di lunghezza piegala a fisarmonica sul lato corto.

5° Passaggio

★ Ritaglia dei triangolini lungo i bordi della fisarmonica di carta e fissa una estremità con la cucitrice.



★ 6° Passaggio

Apri bene la fisarmonica a ventaglio e fissala dietro all'angelo con due pezzetti di nastro adesivo. Ripeti l'operazione per tutti gli angeli.

★ 7° Passaggio

Ritaglia per ogni invitato un piccolo cartoncino di 3x5 cm su cui scriverai il nome e infine inserisci il cartoncino nel taglio del vestito degli angeli segnaposto.

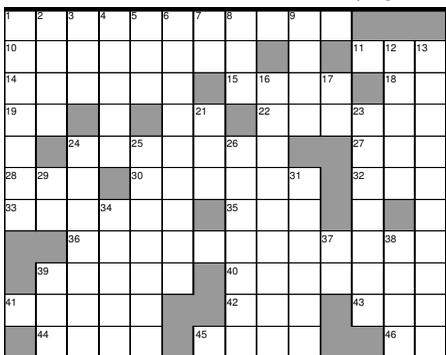


Buon divertimento !!!

LO SPASSATEMPO

Parole crociate

By dragoverde



Orizzontali:

1. Tema delle Ultreya 2010/2011
10. La porta un sorriso
11. Notissima radio monegasca
14. Noto paese in provincia di Catania
15. Possono essere mossi
18. Sulle Lambretta di Arezzo
19. Su quelle di Napoli
20. E su quelle di Pordenone
22. Un modello della Lamborghini
24. Puniti per scorrettezze a scuola
27. Abbreviazione di etcetera
28. Rosso in tedesco
29. Paola, famosa attrice italiana
30. Il don... animatore spirituale nazionale
32. Il re per i francesi
33. Leggiadre
35. Un tipo di aeroplano
36. Lo sono le Idee del Cursillo
39. Si usavano per fare e riporre il pane
40. Progetto di studio per universitari
41. Finisce sempre quando si deve stampare
42. in; la protesta da seduti
43. Si preoccupa della salute di tutti
44. Non le vorremmo mai avere
45. Attrezzo... ucciso da Romolo
46. Ente Ospedaliero

Verticali:

1. Immergere nell'acqua
2. Fu rapito da un carro e cavalli di fuoco
3. Città del Trentino... che serve per volare
4. Nitido, lucente
5. Tigre... senza capo né coda
6. Lo formano Pietà, Studio e Azione
7. Unione Industriali
8. Dà il nome alla città di Amsterdam
9. Lo sono per caso
12. Materia prima per la birra
13. Si riceve al termine del Cursillo 16. In carica temporanea
17. Intelligenza Artificiale
21. Marca di telefoni cellulari
23. La diocesi rilanciata da Vicenza
24. Il santo dopo Natale
25. Perdere conoscenza
26. Gatto... gemello
29. Off Topic
31. Abbellito, agghindato
34. Le sfide dei cowboy
37. La città delle "mule" (sigla)
38. Una volta si usava... a petrolio
39. Così dicono i francesi

Soluzione del cruciverba precedente

E	S	A	E	R	C	O	P	M	G	V		
V	Q	U	A	R	A	N	T	A	A	R	P	A
P	E	R	U	P	A	R	T	E	N	O	N	E
A	N	A	I	I	M	A	M	D	I	S	C	O
S	T	E	R	N	O	I	E	G	I	T	T	O
Q	U	A	T	T	R	I	N	I	E	O	L	
U	R	O	R	C	A	L	E	N	D	U	L	A
A	A	R	A	S	T	U	D	I	O			
			T	I	I	I	O	L	A	N	D	A
P	I	T	S	T	O	P	E	T	O	M	B	R
A	R	D	U	I	R	E	T	T	O	R	E	I
T	A	T	E	I	N	C	O	R	O	N	A	T
			N	I	N	I	V	E	S	E	T	T
C	O	L	L	E	V	A	L	E	N	Z	A	I



ESEMPI DI SANTITA'

Beata Angela da Foligno

Affrettava il passo, per le strette vie di Foligno, aveva tra le mani l'ultima cosa rimastale, tra tutti i beni già venduti. Insieme alla sua amica Masazuola, si erano donate totalmente a Dio, e dunque la totale povertà veniva offuscata, da quei fazzoletti, rimasti forse in ricordo. Voleva venderli in fretta e il danaro avuto le sarebbe servito per la cura dei più poveri. Angela, tremava, il vento si era alzato, non aveva cappuccio per ripararsi, con quel che aveva ricavato avrebbe potuto portare cibo, ai suoi poveri. Ecco Masazuola, che l'attendeva preoccupata; insieme felici sfamarono quelli che Dio aveva messo loro accanto, quel giorno, poi tremando ma di gioia, cantando sottovoce, il Magnificat, tornarono a casa.

Nella piazzetta davanti alla porta, ecco, ancora, un povero che gridava e Angela lo canzonava, di solito, ma in quella sera sentì nel cuore tanta compassione per lui.

C'era ancora l'ultimo pezzo di pane tenuto per loro due; si guardarono negli occhi; "Dimmi Angela, Francesco cosa farebbe?", chiese con tanta semplicità l'amica. Lei guardò Pietruccio e aprì la sua mano, offrendo a lui la loro cena.

- Cantiamo il Vangelo accanto al fuoco, sorella mia, così non sentiremo la fame; sono così felice, di avere donato tutto al Signore. Egli, vedrai, manterrà la promessa che mi fece. Cantiamo come Francesco, la lode a Di -.

Così dimentiche del freddo, della fame, devote del beato Francesco le due donne cantavano una canzone bellissima scritta dal loro Sposo: Beati coloro che sono poveri ... Beati coloro che hanno fame ... Beati coloro che piangono ... Beati quando vi metteranno al bando come infami ... esultate perché allora sarete veramente figlie del Padre -

-Parlami di Dio, Angela, ti prego- le chiese Masanzuola; lei la guardò e le sussurrò: - Dio si sperimenta; parla con il Padre, sorella mia, parla con il Figlio, amica cara, parla con lo Spirito Santo; la Trinità me lo ha promesso, verrà in noi, quando saremo completamente spoglie di tutto-.

Così cantavano felici, mentre la luna rischiareva la notte. Angela si addormentò subito, mentre la sua compagna pregava, ma, ad un tratto ella vide una luce, guardò verso la finestra: nulla; allora si alzò, avvicinandosi all'amica; ecco che Angela dormiva, dal suo cuore una stella luminosissima si alzò e andò verso il Cielo. Certo l'Amore conduce questa donna, oltre il buon senso che la madre tentava di farle capire. Morta la madre, il marito i figli, restò sola; lei si convertì, cioè comprese che a Dio non bastava ciò che faceva: le orazioni, la Messa, fatte per lo più senza pensarci, troppo superficialmente; a Dio non bastava. Angela

comprendeva sempre più, sperimentando Dio, che c'era altro, molto di più; un lungo cammino le si stava aprendo dinanzi per grazia di Dio.

Anche a noi è chiesta questa conversione? La risposta per ognuno sta nel contemplare a lungo quell'Ogni Bene crocifisso per Angela, Maria, Mirella, Mario, Alfredo, Luigi, Anna.

-Per me sei morto per me – ripeteva, iniziando a comprendere, Angela.

Così, guardandolo con tutto l'amore del nostro cuore, sapremo se è 'abbastanza' o, se si deve prendere il coraggio e la fiducia dei miti, dei poveri, che da sempre hanno sperimentato l'AMORE che sa solo donarsi.

Annalia

AVANTI TUTTA:



*Nella diocesi di
Vicenza dal 20 al 23
Ottobre si svolgerà il
78° Cursillo Donne.*

*Dall' 1 al 4 Dicembre
si svolgerà l'85°
Cursillo Uomini.*

*Nella Diocesi di
Bergamo dal 13
ottobre al 16 ottobre si
svolgerà il I° Cursillo
Donne.*

*Ci sentiamo vicini a
questa nuova equipe
con la nostra preghiera
e per coloro che
possono con la loro
presenza **al rientro
sabato 16 ottobre:***

*sarà organizzato un
pullman con partenza
da Bassano h 16,
parcheggio Vicenza
Ovest h 16.45 e uscita
autostrada di
Montebello h 17.20.*

*Per informazioni
chiedere al responsabile
della vostra ultreya.
Gradita la prenotazione.
Vi aspettiamo
numerosi !!!!*

DE TUTTI I DE IROLOI

... continua da pag 10 ...



UN MATRIMONIO INASPETTATO

Alla gioiosa di giugno di questo anno invitiamo a partecipare un'amica non corsillista che vive con entusiasmo i vari momenti della giornata. Un giorno trovandosi a parlare con un suo collega che intende sposarsi, percepisce in lui l'amarezza di non poter contare al suo imminente matrimonio dell'animazione del coro parrocchiale, a queste parole lei esordì dicendo "te lo porto io il coro".

E fu così che quei giovani corsillisti, dilettanti allo sbaraglio, che avevano in semplicità animato quella gioiosa si trovarono a dover organizzare un vero coro, con tanto di strumenti, partiture e microfoni e naturalmente i coristi!

Non fu impresa facile, vuoi la calura estiva e le persone in parte in ferie, vuoi anche da parte mia un certo scoraggiamento, la paura di non essere in grado di portare avanti un impegno così che ritenevo oltre le mie possibilità ... poi la forza di persuasione di Elena che aveva colto la preoccupazione dello sposo e il suo completo abbandono su di

noi, le capacità organizzative, la disponibilità dei coristi e ... "una direzione celeste" mi hanno permesso di fidarmi e fare pure io la mia parte.

Una serata Chiara ed io abbiamo valutato i canti proposti dai futuri sposi e fatto alcune integrazioni dopo averli abbozzati con gli strumenti, e poi abbiamo contattato lo sposo per riferirgli quanto avevamo maturato: non vi nascondo la sua agitazione, il timore che fossero troppi ... però con umiltà accoglieva e si fidava del nostro lavoro.

Mi chiama poi sabato con immensa gioia e mi dice che ha parlato con il parroco che si è complimentato per il lavoro: "si vede che questi coristi conoscono bene i canti, la liturgia, sono appropriati e festosi, adatti alla celebrazione". Da parte di tutto il coro c'è stato un impegno con prove assidue visti i tempi ristretti e tanta disponibilità e generosità hanno senz'altro colpito positivamente gli sposi che hanno dimostrato immensa gratitudine a tutto il gruppo!

DECOLORES

Andrea Savio

Ultreya di Vicenza



LIBRANDO ...



LA DONNA DELLE BEATTUDINI

di *Borghese Annalia*

Una giornalista descrive la personalità e l'azione della famosa Suora di Calcutta, valorizzandone l'aspetto femminile, raccontando la sensibilità e le relazioni che hanno arricchito e reso possibile la sua opera. Il libro contiene anche un inserto fotografico sugli incontri tra

Madre Teresa e Giovanni Paolo II.

Nuova edizione del testo del 2001, a dieci anni dalla morte: l'aggiornamento preponderante riguarda l'aggiunta ex novo di una quarta parte dal titolo "Il ricordo di Teresa: una donna che ha lasciato una traccia", dove si seguono tutte le tappe che ne hanno portato alla beatificazione il 19 ottobre 2003, Giornata Missionaria Mondiale, in piazza San Pietro in Vaticano. Si specificano inoltre i cosiddetti cinque rami della famiglia religiosa di Madre Teresa: le Missionarie della Carità, i Fratelli Missionari della Carità, le Missionarie della Carità Contemplative, i Missionari della Carità Contemplativi e i Padri Missionari della Carità.

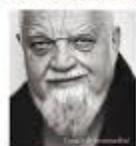


LE VIE DELLA FELICITA'

Gesù e le beatitudini

di *Enzo Bianchi*

LE VIE DELLA FELICITÀ



Enzo Bianchi

“Il santo è l'uomo nuovo, quello che vive secondo il modello lasciato da Gesù Cristo; è l'uomo delle beatitudini spogliatosi dal proprio egoismo, che vive per Dio e per gli altri; è l'uomo trasfigurato.

È l'uomo veramente e pienamente umano.”

Consolante è la parola di Gesù che suggella le beatitudini, il suo invito alla gioia: «Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli». Una ricompensa che però ha la sua caparra già nel nostro oggi. Vivendo le beatitudini, infatti, pur con tutti i nostri limiti e peccati, possiamo sperimentare già qui e ora la felicità che consiste nel vivere come Gesù e con lui. «E lui la porzione, ed è lui che ti dona la porzione. È lui che ti indica il tesoro, ed è lui stesso il tesoro per te» come ricorda Gregorio di Nissa. Gesù, la nostra beatitudine, ci insegna un cammino di felicità, apre tutti i giorni davanti a noi le vie della felicità cui anela ogni essere umano.

L'asino e il bue

Mentre Giuseppe e Maria andavano a Betlemme, l'Angelo radunò gli animali per scegliere i più adatti a stare nella stalla.

Per primo ruggì il leone:
“Io mi piazzero all'entrata e sbranerò tutti quelli che si avvicineranno al Bambino!”.



“Sei troppo violento”, disse l'Angelo.

Si avvicinò la volpe e con aria furba insinuò:
“Per il figlio di Dio, io ruberò tutte le mattine il miele più dolce e il latte più profumato!

“Sei troppo disonesta” replicò l'Angelo.

Arrivò il pavone. Spiegò la sua magnifica ruota:
“Io trasformerò quella povera stalla in una reggia!”

“Sei troppo vanitoso”, disse l'Angelo.

L'Angelo vide che l'asino e il bue continuavano a lavorare, con la testa bassa nel campo di un contadino.

Li chiamò: “E voi non avete niente da offrire?”

“Noi abbiamo imparato solo l'umiltà e la pazienza”.

Il bue timidamente disse:

“Però potremmo, di tanto in tanto, cacciare le mosche con le nostre code....”

L'Angelo finalmente sorrise: “Voi siete quelli giusti!”



Buone feste
&

Buon Natale



Tanti Auguri!